

Le rivoluzioni economiche dell'Inghilterra e dell'Europa moderna

**Dalla rivoluzione agricola alla
rivoluzione industriale**

ppt che “accompagna” i contenuti della lezione

1. La rivoluzione demografica del Settecento

- Crescita esponenziale dopo la stagnazione del XVII secolo (*in milioni di unità*)

	1700	1750	1800
Inghilterra	5.800.000	6.140.000	8.900.000
Francia	20.000.000		26.000.000
Spagna	5.000.000		10.000.000
Europa	100-120	120-140	180-190

Diminuzione della mortalità dal 25% al 35 %

(fenomeno prevalente **solo** nell'Europa occidentale)

Quali le cause?

1. Migliora l'alimentazione (rivoluzione agricola)
2. Migliorano le condizioni igieniche
3. Scompare la peste
4. Scompaiono le carestie
5. Le guerre sono meno cruente

Aumento della natalità (fenomeno secondario)

Quali le cause?

1. Lunghi periodi di pace
2. Aumento del benessere
3. Anticipazione dell'età nuziale (aumento della fertilità)



2. La rivoluzione agricola

La terra è e rimane la base produttiva fondamentale

Come rispondere ai bisogni di una popolazione in aumento?

Aumentare la produttività della terra (più che del lavoro)

Migliorando le tecniche agricole

Aumentare la porzione di suolo coltivato

Differenziando la produzione



Miglioramento delle tecniche agricole

- Recinzioni (crisi dell'*openfield* e della rotazione triennale)
- Rotazione pluriennale
- Integrazione pascolo/arativo
 - **Prima:** più pascolo = meno arativo
 - **Dopo:** più pascolo =

{ più concime
più resa
più carne

Miglioramento delle tecniche agricole

- Fine della monocultura del **frumento**
- Allargamento della coltura di:

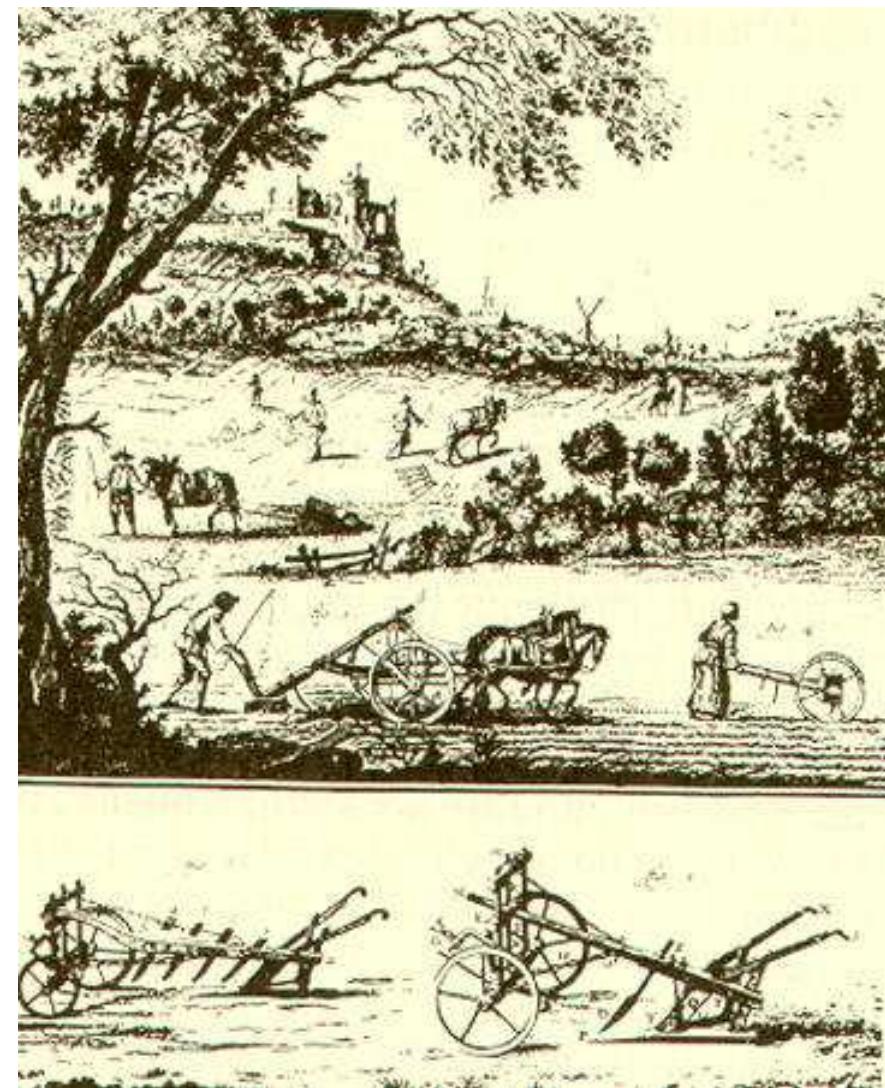
{ ***patata***
mais
grano saraceno
riso

(Maggior redditività / minor valore proteico)

- Investimenti di **capitali** nell'agricoltura
- Formazione di un **proletariato** agricolo (mano d'opera libera e mobile)

Le nuove tecniche agricole nelle tavole dell'Encyclopédie

- L'aratro a doppio versoio
- La rotazione pluriennale
- Nuove coltivazioni
- Rendono la terra più produttiva e ne consentono uno **sfruttamento intensivo**.



Ulteriori condizioni positive:

- Un ciclo climatico positivo
- Fine della “piccola era glaciale” (1620-1710)

- L’agricoltura diventa una scienza; nasce l’agronomia come disciplina accademica;
- Nascono le *Accademie di Agricoltura* e le *Società agrarie* (anni sessanta)

3. La rivoluzione industriale (1760-1800)

(Arnold Toynbee, 1886)

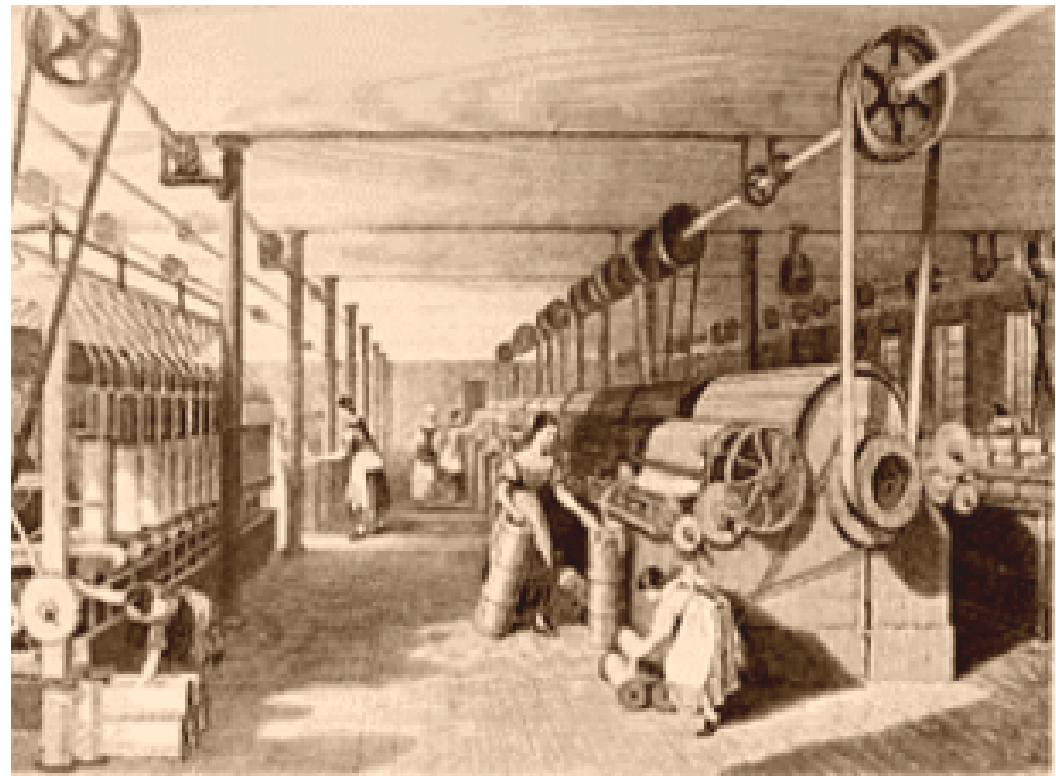


Crescita esponenziale della **produzione industriale**
Produzione per il **mercato esterno** e non solo per
l'autoconsumo locale

1. **Capitali** disponibili all'investimento (derivati dal grande commercio)
2. **Forza lavoro** abbondante (crescita demografica)
3. **Tecnologia** applicata al lavoro (aumento della produttività)

Dalla protoindustria alla fabbrica capitalistica

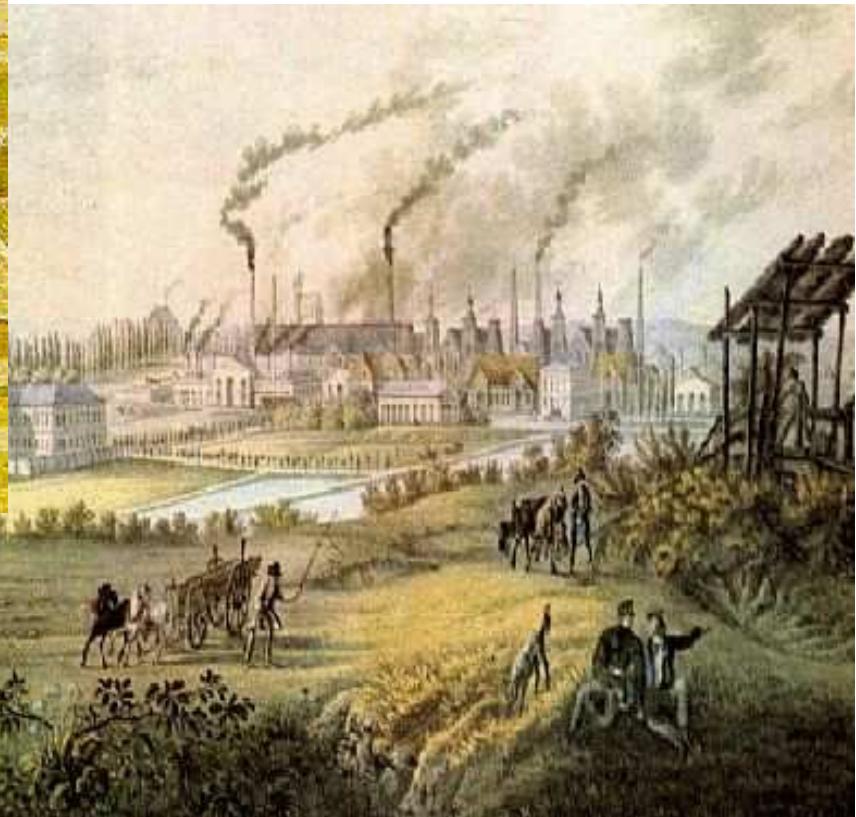
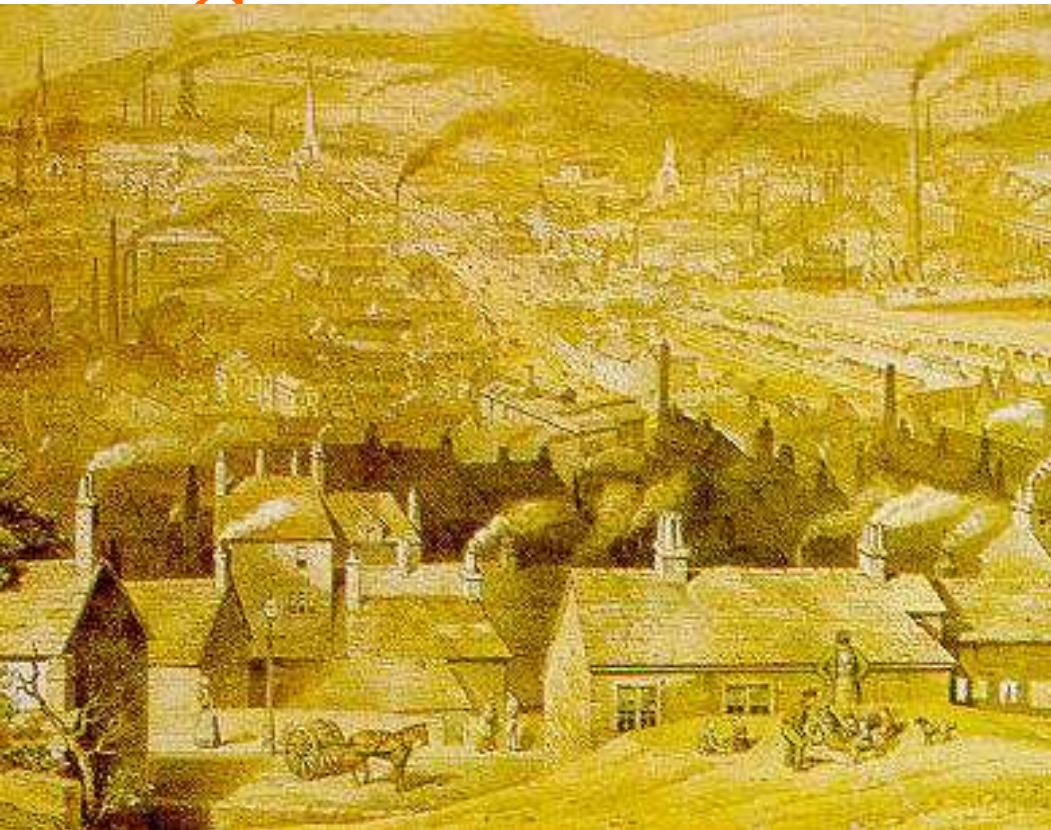
- Dal **lavoro a domicilio** diffuso (*domestic system*), proprio della protoindustria, si passa alla concentrazione del **lavoro in fabbrica** (*factory system*), proprio dell'industria.
- *Crisi del sistema corporativo*
- *Crisi delle reti famigliari e parentali*



La nascita del proletariato industriale

- Nuovo **urbanesimo**, ma senza spopolamento rurale
- Sfruttamento di **forza lavoro non libera** (impiego di poveri reclusi, mendicanti e carcerati)
- Sfruttamento di **forza lavoro a basso costo** (impiego massiccio di donne e bambini)
- Impiego del **lavoro permanente** e non più stagionale

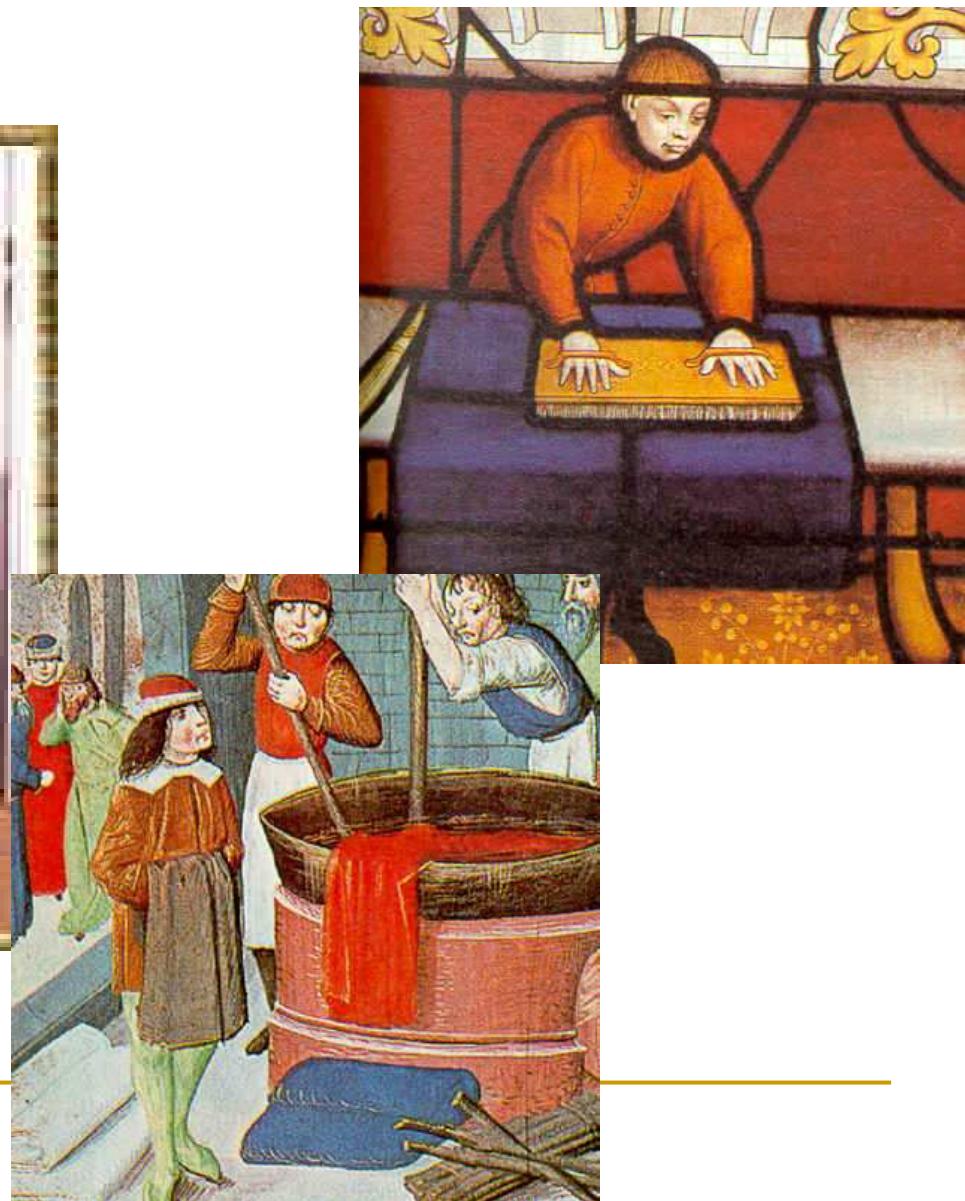
Le nuove concentrazioni industriali inglesi: Sheffield e Manchester



Perché l'Inghilterra?

- Presenza di un abbondante **capitale** di origine commerciale (ma solo il 5-6% del reddito nazionale è investito nell'industria; la quota maggiore va nella terra e nelle compagnie di navigazione)
- Presenza di **colonie** fornitrice di **materia prima** (cotone dall'America, ma lana, carbone, ferro dall'Inghilterra)
- Abbondanza di **risorse minerarie** (carbone e ferro), sfruttate pienamente solo dopo il 1780
- Unità territoriale e **dоганale**

La fine della tessitura tradizionale



Il settore tessile (dalle campagne alla città)

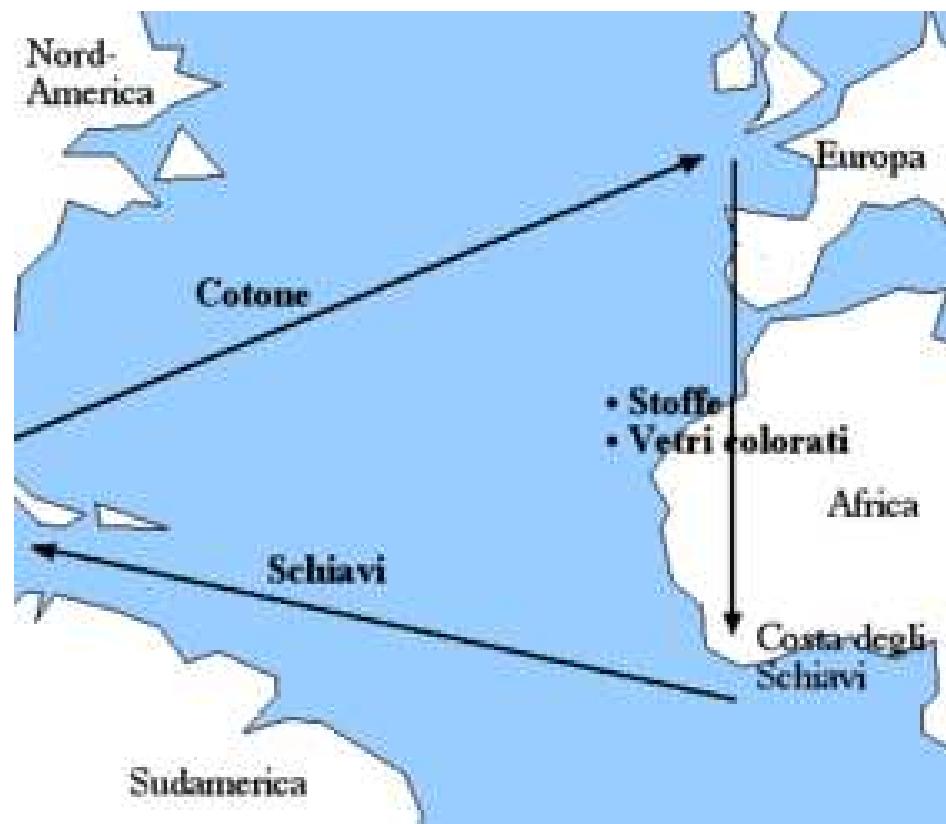
- Collegato all'**agricoltura** da cui trae:
 1. la **materia prima** (*lana, canapa, seta, cotone*)
 2. la **forza lavoro** (*lavoro domestico, femminile, infantile*)
- A lungo dominato dal lavoro stagionale e a domicilio
- a) **lana** (Inghilterra, Francia) prodotto classico
- b) **seta** (Francia, Italia) prodotto di lusso
- c) **cotone** (Inghilterra) nuovo prodotto più facile da lavorare a macchina, meno costoso, più igienico

Il cotone



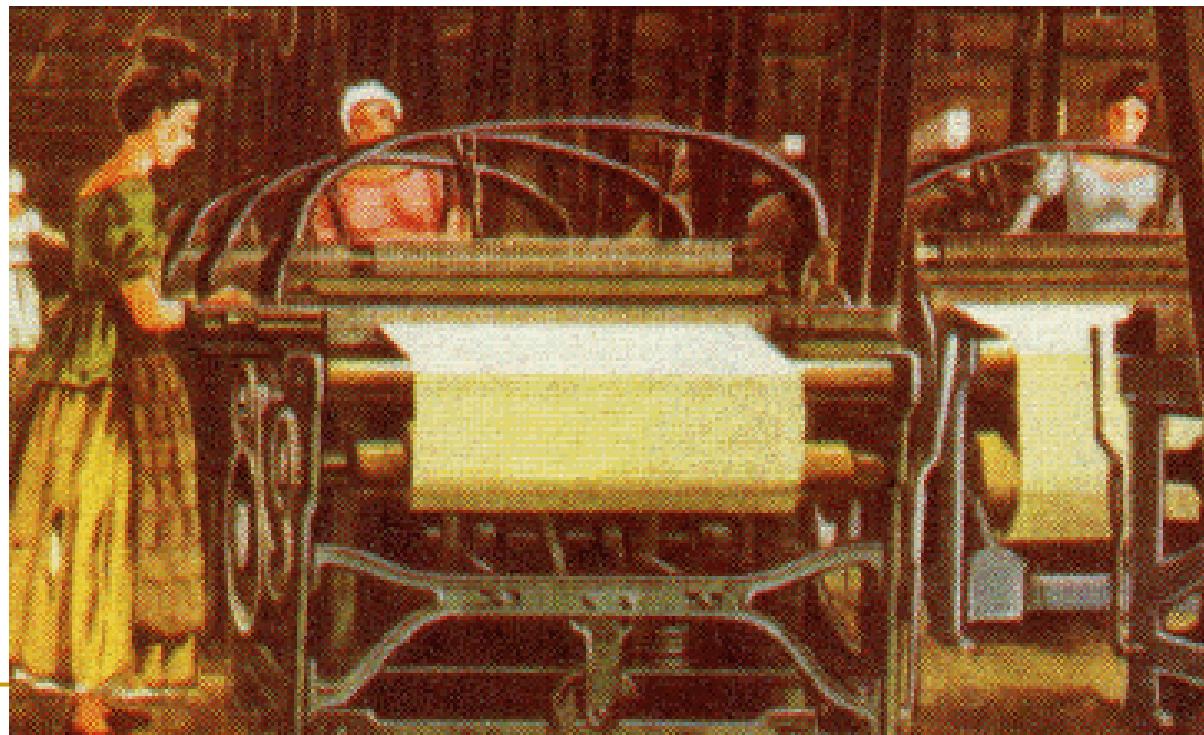
Il boom del cotone inglese

- Il ciclo del cotone: un esempio di *economia globale*
- Dall'India è trapiantato in America, dove è coltivato nelle piantagioni coloniali dagli schiavi provenienti dall'Africa, quindi è trasportato in Inghilterra per essere lavorato nelle manifatture industriali ed infine smerciato in Europa e nel mondo.



I nuovi telai automatici

- Grazie alla “navetta volante” inventata da J. Kay (1733) la produzione di cotone inglese aumenta dal **4%** del 1772 al **51%** del 1799.



Il settore minerario

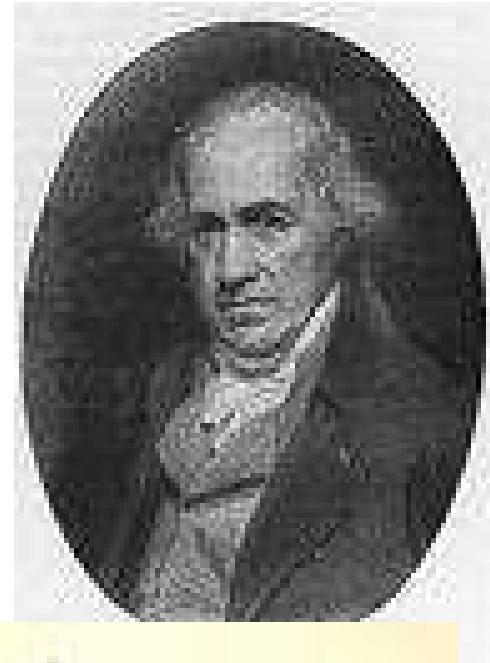
- **Carbone:** novo combustibile sia domestico che industriale, sostituisce rapidamente la legna (soluzione ecologica)

Difetti:

- produce scorie (*coke*) che vengono però reimpiegate (A. Darby, 1709)
- Difficoltà di trasporto, risolta con l'utilizzo di canali navigabili
- **Ferro:** *acciaio / ghisa* (utilizzata per macchine industriali ed impianti industriali)

La macchina a vapore

- Ideata da **John Watt** nel 1775
- Pensata per svuotare con pompe i pozzi delle miniere di carbone
- Poi impiegata in:
 1. **Filatoi**
 2. **Mulini**
 3. **Impianti metallurgici**
 4. **Trasporti (treno)**



Impieghi della macchina a vapore

